



Bitcoin

📄 ANALISI

Leggi dopo [🔖](#)

Tassazione delle crypto, come migliorare una norma a metà

di **Gianluca Massini Rosati**

🕒 tempo di lettura 3 min

Il legislatore tenga presente che il mercato delle valute virtuali è altamente volatile. Troppo vaga la proposta di regolarizzazione

La tassazione delle valute virtuali è un passaggio imprescindibile, ma per farlo è necessario partire dal considerare che ci troviamo davanti a un mercato altamente volatile.

Nell'attuale testo del DdL Bilancio 2023 ci sono almeno quattro elementi che occorre rivedere prima della definitiva approvazione.

Una questione di aliquote

Primo, l'**aliquota** del 14% per la rideterminazione del valore delle crypto-attività prevista dall'art. 33. Per un investitore della prima ora, questa potrebbe essere un'opportunità interessante: da un valore d'acquisto relativamente basso (nel 2016 un BTC valeva meno di 1.000 dollari), pagando l'imposta sostitutiva del 14%, avrebbe un nuovo costo di carico al valore delle sue crypto-attività al 1° gennaio 2023. Questa operazione permetterebbe all'investitore di ridurre il valore della plusvalenza in caso di cash out su cui dovrà essere pagata un'imposta del 26%. Il discorso è valido e sarebbe conveniente con un mercato in crescita costante. Quello delle criptovalute però continua a essere altamente volatile. Immaginiamo di rivalutare il nostro patrimonio a un valore pari a 100 pagando quindi un'imposta sostitutiva di 14. La volatilità del mercato potrebbe portare il valore in poche ore a 50 o 25. L'imposta che abbiamo pagato inizialmente pari al 14%, si trasformerebbe in poco tempo nel 28% o 56% effettivo. Decisamente meno conveniente e, anzi, l'operazione di rivalutazione potrebbe trasformarsi in un vero e proprio boomerang, anche per il fatto che, allo stato attuale del testo, l'eventuale minusvalenza generata rispetto al valore rivalutato non può essere utilizzata ai fini del calcolo delle imposte. Per tutte queste ragioni, con l'attuale condizione del mercato crypto e quella macroeconomica mondiale, un'aliquota inferiore,

Le più lette degli ultimi sette giorni

Cosa succede se l'inflazione rallenta? Ecco l'effetto su azioni e obbligazioni. E attenti ai rendimenti dei Btp Italia

Exor va a caccia di una grossa preda. Elkann: pronti 6,5 miliardi per acquisizioni

Butti: ecco come sarà la Tim più italiana. E più magra. Non ha senso industriale che Cdp sia anche in Open Fiber

Mercati azionari, ecco come capire quando tornerà il toro

Gas, ecco come l'Italia diventerà il ponte perfetto tra la costa sud del Mediterraneo e il resto d'Europa

Speciali

compresa tra il 5% e il 10%, potrebbe essere più funzionale.

Il quadro RW

Il **secondo** elemento da revisionare riguarda la regolarizzazione delle cripto-attività prevista dall'articolo 34. Con questo intervento normativo viene data la possibilità di [regolarizzare](#) la propria posizione a coloro che non hanno indicato nel **quadro RW** della dichiarazione dei redditi annuale le cripto attività detenute. Il problema, però, è che non viene specificato quali attività debbano essere dichiarate. Per esempio, si fa riferimento a tutte le cripto-attività indistintamente, eppure, considerando le finalità di monitoraggio del quadro RW e l'istituzione del registro Oam, sarebbe forse più opportuno distinguere tra quelle detenute su exchange stranieri e quelle detenute su wallet privati o exchange italiani. Questa considerazione nasce anche alla luce della risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 437 del 24 agosto 2022, in cui veniva indicato che relativamente a criptovalute detenute per attività di staking presso un exchange italiano il contribuente non era tenuto alla compilazione del quadro RW e agli obblighi di monitoraggio fiscale in quanto, testualmente, «detiene il wallet presso una Società italiana». Il testo del disegno di legge mancherebbe quindi di questa specifica precisazione per il corretto comportamento dichiarativo del contribuente.

Fare chiarezza sulle sanzioni

Sempre sul tema RW, il **terzo punto** riguarda un'incongruenza piuttosto rilevante che porta con sé questa riflessione: se l'obbligo dichiarativo e impositivo viene introdotto *ex lege* a partire del 1° gennaio 2023, per quale motivo un contribuente dovrebbe regolarizzare la propria posizione passata e pagare sanzioni relative a un periodo in assenza di norma? Il Regolatore dovrebbe chiarire il tema già in questa sede, prevenendo future richieste di informazioni e contestazioni. Anche se è facile immaginare che gran parte degli investitori saranno più propensi a pagare uno 0,5% sul valore non dichiarato piuttosto che affrontare un contenzioso tributario, non dovrebbe essere questo lo spirito della norma.

La tassazione degli NFT

L'**ultimo punto** riguarda la mancanza di una chiara definizione per gli **NFT**. Se da un lato la norma accomuna tutte le cripto-attività in un unico trattamento fiscale a prescindere dalla loro tipologia (trading, staking, lending ecc.), la stessa equiparazione non può valere per gli NFT. Questo perché il mondo NFT esula dalla mera attività speculativa degli operatori finanziari ed è più vicino a quello del diritto d'autore e della proprietà intellettuale. L'eventuale reddito prodotto dalla vendita di un NFT, di cui il detentore è magari anche autore, non dovrebbe essere considerato alla stregua di un scambio di token. Il testo della norma lascia un vuoto normativo in un settore, quello degli NFT, che ha fatto da traino alla precedente bull run del 2021 e che ha attratto investimenti da parte di grandi aziende e multinazionali, soprattutto nel settore moda.

Un'occasione da non perdere

Per concludere, quindi, l'intento sembra senza dubbio positivo, ma sarebbe importante che ci fosse uno sforzo maggiore per evitare il più possibile imprecisioni e **nuovi vuoti**

Promo Natale

1 anno di abbonamento a MF Milano Finanza + WSJ a un prezzo speciale

Eniverse e la Just Transition

L'ultima nata in casa Eni per lanciare nuove imprese ad alto contenuto innovativo

Storeis: il futuro del lavoro ibrido è già qui

Crescita a doppia cifra e collaboratori che premiano le politiche di flessibilità

Comprare casa

Nel nostro Paese acquistare casa resta una priorità per la maggior parte delle persone.

CM Advisor

Dall'analisi ai progetti, CM Advisor partner delle imprese per l'accesso ai fondi

MFFashion 25th anniversary

MF Fashion compie 25 anni e li celebra con un numero speciale.

Unopiù, parte il rilancio internazionale

La storica azienda di outdoor esce dal concordato e punta al raddoppio in 3 anni

Infissi e risparmi in bolletta

Serramenti nuovi: scopri come risparmiare con sconto in fattura e bolletta più bassa

Neos

Milano-New York: il top è con Neos

Ricercamy

Ricerca e selezione non si fermano

Viaggiare in Australia

Qantas lancia il volo diretto dall'Australia all'Italia

Visita Tokyo

Tokyo val bene un viaggio

normativi. Il rischio è come sempre di varare norme difficilmente applicabili e di perdere una preziosa occasione per far fare all'Italia un passo avanti in un settore in crescita in tutto il mondo, mettendoci al pari dei Paesi più avanzati. (riproduzione riservata)

fondatore del Gruppo **Allcore**

Ultimo aggiornamento: **08/12/2022 15:37**

Condividi

ANALISI TECNICA

Leggi dopo 



A2a: il quadro tecnico rimane costruttivo

di **Gianluca Defendi** Pubblicato il 07/12/2022 06:10

La situazione tecnica di A2A rimane costruttiva. Il titolo, che si trova all'interno di una solida tendenza rialzista di breve termine, sta oscillando da qualche seduta a ridosso di 1,30 euro, evidenziando una buona capacità di tenuta. Importante quindi la tenuta del supporto grafico posto in area 1,27-1,26 euro in quanto può creare le premesse per un ulteriore allungo: il breakout di 1,34 aprirà ulteriori spazi di crescita, con un primo target a quota 1,3650 e un secondo obiettivo in area 1,39-1,40 euro. Difficile

[Leggi tutto](#)

CFC

Oltre la Crisi d'impresa con Carlo Carmine e il Network CFC

Cesi

Il grande rebus del gas, come staccarsi dalla Russia

Osservatorio Groupama

Post Covid e guerra, cresce l'interesse degli italiani per risparmio e assicurazioni

Worldpay

Per la prima volta al NETCOMM Forum 2022

Frigo 2000

Il design buono (sostenibile e gustoso)

Tecnologia documentale in azienda

L'innovazione della stampa a freddo sostenibile e vantaggiosa

Generali

Nuova vita alle procuratie

Nuova Range Rover

Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

Gruppo Helvetia Italia

Focus sulla gestione dei rischi delle PMI e sui bisogni di protezione e investimento

Stati Generali AI

Grazie alle persone che hanno seguito l'evento ideato da Class Editori

Candriam

Approfondire il regolamento SFDR

Women in Export

l'impegno di SACE per valorizzare l'imprenditoria femminile